



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE COMPRENSIVA DI MODIFICHE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 13 OTTOBRE 2015

Oggetto: Adozione e realizzazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e comunicative da parte del Comune di Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

La Costituzione della Repubblica italiana all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino; la concreta fruizione di questo diritto per le persone con disabilità, sancita dal principio di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, costituisce lo strumento e la precondizione indispensabile per ciascun individuo per potere esercitare tutta una serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;

L'art. 3, comma 2, della Costituzione demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza. E' proprio sulla base di questa specifica previsione costituzionale che va inquadrata tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche sensoriali e comunicative;

Con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità. Tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi, cui è finalizzata la Convenzione stessa vale a dire il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale ai fini dell'attuazione delle premesse di cui sopra le leggi italiane prevedono l'adozione da parte dei comuni di Piani per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche sensoriali e comunicative (PEBA). Il PEBA è uno strumento di gestione urbanistica per pianificare gli interventi per rendere accessibili gli edifici e spazi pubblici, previsti dalla legge del 1986, la n. 41 art. 32, commi 21 e 22 e dalla legge quadro sull'handicap del 1992, la n. 104 art. 24, comma 9;

Questi Piani avrebbero dovuto essere adottati, fin dal febbraio 1987, dagli Enti centrali e locali in base alle rispettive competenze sull'edificio o sullo spazio pubblico da adeguare, pena, per i piani di pertinenza dei Comuni e Province, la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione;

La normativa sui PEBA, testualmente prevede, all'art. 32 della L.41/86 al comma 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche sensoriali e comunicative entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge" ed al successivo comma 22: "Per gli interventi di competenza dei comuni e delle province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche sensoriali e comunicative presso ciascuna amministrazione";

Detta normativa è stata modificata ed integrata dall'art. 24, comma 9 della L. 104/92 che testualmente prevede: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone con disabilità";

Considerato che:

L'amministrazione di Genova è al momento sprovvista di un PEBA, strumento indispensabile nel rispetto della normativa;

L'abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali e comunicative è stata indicata più volte fra le priorità per l'azione della Giunta;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare immediatamente ogni azione necessaria a giungere all'adozione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche Sensoriali e Comunicative) per la città di Genova;

A riferire entro Dicembre 2015 le procedure attivate e nel Bilancio Previsionale 2016 gli obiettivi da attuarsi nell'annualità.

Proponente: Pandolfo (PD)

Proponente modifica: Grillo (PDL).